

## Report: Il mare nero

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento martedì 04 gennaio 2011

Per chi si è perso o ha voglia di rivedere la puntata di REPORT del 31/10/10.

Il petrolio è ancora oggi una fonte di energia insostituibile, secondo alcune stime basate sulle conoscenze attuali, dovremo farci i conti almeno per altri 100 anni.

Ma la ricerca, la trivellazione, l'estrazione e il trasporto pongono continuamente a rischio l'ambiente in cui viviamo soprattutto se il danno provocato da uno sversamento di petrolio avviene in acqua. Siamo andati a vedere come funzionano le cose su Vega la più grande piattaforma italiana gestita da Edison e Eni che succhia petrolio nel canale di Sicilia.

Siamo andati in Louisiana appena dopo la chiusura del pozzo per vedere come stanno funzionando le bonifiche e i risarcimenti. E quali responsabilità stanno emergendo.

Dopo l'esplosione della piattaforma della BP nel Golfo del Messico sono fuoriusciti circa 5 milioni di barili, solo il 60% è stato recuperato o bruciato. In tanti si stanno chiedendo dove è finito?

La risposta viene dall'Italia, e in particolare da un mare dove venti anni fa è colato tanto petrolio e i fondali non sono mai stati bonificati nonostante la legge sull'ambiente del 1998 lo imponesse. Dove sono finiti e come sono stati spesi i soldi destinati per pulire?

Siamo anche andati vedere quali controlli vengono fatti sulle società che cercano petrolio nelle nostre acque e soprattutto come ci comporteremmo se dovesse avvenire una tragedia come quella della Louisiana.